

NEL BIELLESE. LA FESTA DI BAGNERI

“Castagne battute” La montagna riscopre le antiche tradizioni

DANELA SANDIGLIANO
MUZZANO

La «battitura delle castagne», un tempo scadenza autunnale per chi abitava in montagna, è diventata un piccolo evento, di quelli che evocano anni e lavori lontani, da vedere con lo stesso spirito di curiosità con il quale si assiste a un documentario. Bagneri, piccola frazione di Muzzano, nella biellese Valle dell'Elvo, ha messo in scena ieri questo antico rito, che ora ha il sapore della festa.

Spiega il segretario degli «Amici di Bagneri» Gilberto Ricolfi: «E' un'esperienza unica che merita di essere condivisa con un pubblico più vasto. A monte c'è l'essiccazione nel "graa", una graticola al piano terra in un locale in pietra dove, a livello pavimento, viene tenuto acceso un fuoco basso, 24 ore su 24; il calore libera le castagne dall'umidità del bosco e la durata dell'essiccazione dipende dalle stagioni. Quest'anno la scarsa piovosità ha consentito di esaurire in un mese l'attività della "graa"».

Le castagne ormai secche, con la buccia annerita dal fumo, ieri sono state messe nelle «calze», piccoli sacchi di canapa che sono stati appunto battuti contro grandi ceppi appositamente imbottiti. I colpi sgretolano la buccia e dalle «calze» escono le castagne «bianche», usate nelle minestre con il latte e nella produzio-



Il locale dell'essiccazione

ne di farina per dolci. «Mediamente - conclude Ricolfi - su 100 chili di castagne raccolte se ne ricavano dai 15 ai 18 di bianche».

Da Bagneri, che è cellula ecomuseale della Civiltà contadina, passa l'ideale «strada delle castagne» che porta, attraverso la Valle Cervo, sino ai confini della Valsesia: da quando sono stati riscoperti sapori e tradizioni antichi, i frutti autunnali hanno ritrovato un loro importante ruolo nell'economia del Biellese. Tanto che l'amministrazione provinciale, con l'assessore Dellarovere, è seriamente intenzionata a sostenere tutte le attività, dalla produzione al commercio, legate alle castagne. La superficie occupata dai castagneti è di circa 17.000 ettari, pari al 13 per cento dell'estensione boschiva biellese, con una produzione variabile tra i 25.000 ed i 34.000 quintali l'anno.



I «battitori» delle castagne al lavoro ieri a Bagneri